



# LA CIARDOUSSA



CAI UGET VAL PELLICE • Piazza Gianavello, 30 • 10066 Torre Pellice • Torino  
• [www.caivalpellice.it](http://www.caivalpellice.it) • e-mail: [torrepellice@cai.it](mailto:torrepellice@cai.it) •





*Aiguille d'Entreves (foto Dario Beltramo)*

# SOMMARIO

2° semestre 2016

- Dal direttivo:**
- Saluto del presidente
  - Personalità giuridica
  - Consiglio direttivo - quote sociali 2017
  - Serata Natalizia
  - Ricordando Ettore Borsetti

- Dalla Sezione:**
- Assemblea delegati LPV
  - Valdo Bellion
  - Corso di alpinismo
  - Corso di sci alpinismo
  - Calendario attività e appuntamenti

- Gite Sociali:**
- informazioni dettagliate sulle uscite organizzate dalla Sezione

- Attività:**
- Trekking del Catinaccio
  - Cronoscalata al Rif. Barbara Lowrie
  - I fratelli Favresse
  - "Willy Jervis Spring Triathlon"
  - MontagnArt d'autunno

- L' intervista:**
- Duilio Chiri

- Nuovi itinerari:**
- "Lou bec" di Sandro Paschetto

- I lettori ci scrivono:**
- Gran Paradiso

## I NOSTRI RIFUGI

» Rif.  
BTG.ALPINI  
MONTE GRANERO: m. 2377 - Loc. Adrech del Laus (Bobbio Pellice) aperto dal 1° giugno al 30 settembre  
Tel. 0121.91760

» Rif.  
WILLY JERVIS  
dépendance  
MIZOUN PEYROTA: m. 1732 - Loc. Conca del Pra (Bobbio Pellice) aperto tutto l'anno - Tel. 0121.932755  
fax 0121.932755

» Rif.  
BARBARA LOWRIE: m. 1753 - Loc. Pis della Rosa (Bobbio Pellice) aperto dal 1° maggio al 31 ottobre - Tel. 0121. 930077

» Biv.  
NINO SOARDI: m. 2630 - Loc. Col Boucie (Bobbio Pellice) - custodito durante i mesi di luglio e agosto - Tel. 335.8414903



## UN PO' DI STORIA

La Sezione UGET VAL PEL-  
LICE, nata nel 1923 come UGET  
(Unione Giovani Escursionisti Tori-  
no), aderì al Club Alpino Italiano nel  
1940 e attualmente conta quasi otto-  
cento soci.

Ogni anno propone un calenda-  
rio di attività ed appuntamenti che  
comprende escursioni ed ascensioni  
nell'arco alpino, in Italia e all'estero,  
manifestazioni culturali, corsi di ar-  
rampicata su roccia e su muro artifi-  
ciale, rivolti soprattutto ai ragazzi.

Al suo interno operano varie com-  
missioni che si occupano della manu-  
tenzione straordinaria dei rifugi, della  
tutela dell'ambiente e della segnaletica  
dei sentieri della Val Pellice e delle  
sue valli laterali.

Con le Sezioni Cai del Pinerolese ha  
istituito una scuola di sci-alpinismo,  
di arrampicata e di alpinismo, orga-  
nizzando ogni anno dei corsi condotti  
da propri istruttori e da istruttori del-  
le altre Sezioni del Pinerolese.

È proprietaria di tre rifugi alpini e di  
un bivacco che, più volte ristrutturati  
ed ampliati con il lavoro di tanti soci,  
rappresentano le strutture ricettive  
più importanti dell'Alta Val Pellice  
per gli appassionati di montagna.

## REDAZIONE

Marco Avalis, Giorgio Benigno, Mar-  
co Fraschia, Bepi Pividori, Samuele  
Revel

### IN COPERTINA:

Vista verso l'Aiguille du Plan (foto E. Martina)

### 4ª DI COPERTINA:

Gite sociali (foto Benigno, Lardieri)

### GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

DB Studio - 349.24.10.934

### STAMPA:

Tipografia Alzani - Pinerolo



# IL CHICCO

PANE - DOLCI  
*Produzione propria*



Via del Molino 4  
(fraz. S. Margherita)  
TORRE PELLICE (To)  
Tel. 0121.91776

# Gulliver

## Alpinismo - Trekking - Outdoor

C.so Gramsci, 23 - Torre Pellice  
Tel. 0121.91941 - Fax 0121 950532  
e-mail: [gullalp@libero.it](mailto:gullalp@libero.it)

## SALUTO DEL PRESIDENTE

Un signore di Torre Pellice che conosco da una vita quando venne a sapere che da settembre 2016 sarei diventato Preside del Liceo valdese, conoscendo anche la mia carica di Presidente del Cai Uget Val Pellice mi disse in piemontese. «Fa' attenzione, perché a tenere il piede in due scarpe si rischia di scivolare...»

Ci ho pensato molto in questi mesi, soprattutto quando un errore, una dimenticanza o un ritardo mi hanno fatto "scivolare" un pochino. E prima di ruzzolare del tutto preferisco togliere il piede da una delle due scarpe, che, ovviamente non può che essere quella del Cai Uget Val Pellice.

Pertanto darò le dimissioni dal direttivo in modo che l'assemblea di marzo 2017 potrà eleggere un nuovo Presidente.

Questo non vuol dire che non collaborerò più

alla vita del sodalizio: ci sono ancora molte idee che circolano in testa – anche un libro e altri film – ma sono iniziative che posso realizzare con i miei tempi senza dover rispettare scadenze, riunioni, incontri, lettere, telefonate etc.

Mi spiace molto non terminare il mio mandato, ma il doppio impegno è troppo gravoso, rischia di far svolgere male entrambi gli incarichi e non posso permettermi di trascurare un'attività che da lavoro ad una ventina di persone.

All'interno del direttivo e del Cai Uget Val Pellice in generale ci sono sicuramente persone in grado di raccogliere con successo il testimone.

*Marco Frascchia*

## PERSONALITÀ GIURIDICA DELLA SEZIONE UGET VAL PELLICE

Dopo l'approvazione data dai soci presenti, nel corso dell'assemblea ordinaria del 29 marzo 2013, avendo espletato le varie pratiche necessarie, in data 8 aprile 2016, alla presenza del notaio dr. Travaglini Carlo, del direttivo sezionale e di alcuni soci, è stata posta la firma che sancisce l'acquisizione della personalità giuridica, da parte della nostra Sezione. Con questo atto vengono stabilite la separazione e l'autonomia del patrimonio sociale, rispetto al patrimonio degli associati e amministratori della Sezione. Inoltre la Sezione assume una più alta autonomia decisionale e un maggiore peso e importanza nei rapporti con amministrazioni ed enti esterni.

Un ringraziamento e apprezzamento a Giacomo Benedetti che si è occupato della parte

burocratica inerente la presentazione di tutti gli atti e i documenti necessari.



## DIRETTIVO CAI UGET VALPELLICE

|                     |   |
|---------------------|---|
| Presidente:         | <i>Fraschia Marco</i>   |
| Vice Presidente:    | <i>Castagno Dilva</i>   |
| Tesoriere:          | <i>Vittone Claudio</i>  |
| Consiglieri:        | <i>Avalis Marco, Benedetti Giacomo, Plavan Alessandro, Pividori Bepi, Revel Samuele, Rigano Roberto, Soldani Fabrizio, Vernè Franca</i> |
| Revisori dei conti: | <i>Benigno Giorgio, Benvegnù Sonia, Canonico Raffaella</i>  |

## QUOTE SOCIALI 2017

Riportiamo, qui di seguito, l'importo delle quote sociali, relative al tesseramento 2017 a cui si dovrà provvedere entro il 31 marzo.

|                 |      |       |
|-----------------|------|-------|
| SOCI ORDINARI   | Euro | 43,00 |
| SOCI FAMIGLIARI | Euro | 22,00 |
| SOCI GIOVANI    | Euro | 16,00 |
| PRIMA TESSERA   | Euro | 4,00  |

Per agevolare le procedure di rinnovo e dare ai Soci un servizio migliore la nostra sede rimane aperta il venerdì mattina, dalle ore 10 alle 11, nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo. Rimane invariato l'orario di apertura serale il venerdì dalle ore 21 alle 22. Inoltre è anche possibile effettuare il tesseramento presso il negozio Gulliver in Corso Gramsci, 23 a Torre Pellice.

**SI RICORDA A COLORO CHE NON HANNO ANCORA PROVVEDUTO, DI COMUNICARE ALLA SEZIONE IL PROPRIO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA, AL FINE DI AGEVOLARE E SNELLIRE LE COMUNICAZIONI VERSO TUTTI I SOCI INERENTI LE ATTIVITÀ E GLI APPUNTAMENTI PROPOSTI DALLA SEZIONE.**

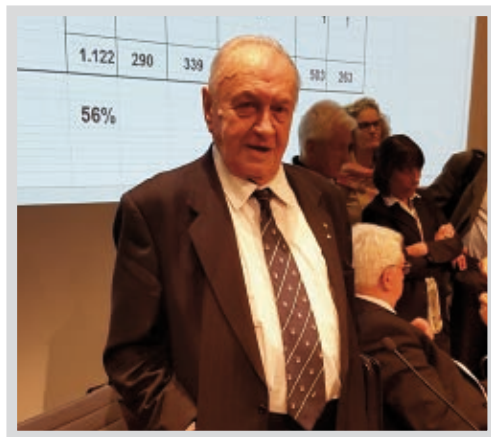
## SERATA NATALIZIA

Venerdì 16 dicembre 2016 - ore 21,00



Come consuetudine anche quest'anno, presso la nostra sede, si propone uno scambio di auguri da condividere con tutti i Soci. Un piccolo buffet a base di panettone e pandoro, accompagnati da un buon bicchiere di spumante o di vino allietteranno la serata. Saranno proiettate le immagini delle attività svolte nell'anno dalla Sezione e verranno consegnati i riconoscimenti a coloro che hanno raggiunto i venticinque o i cinquant'anni di fedeltà al sodalizio.

## RICORDANDO ETTORE BORSETTI



Ettore Borsetti ci ha lasciato così improvvisamente da lasciarci tutti attoniti e increduli all'apprendere la notizia, e mai e poi mai avrei pensato che un giorno avremmo dovuto ricordarlo così presto, solo che al destino non si può comandare.

L'ultima volta che siamo stati assieme in montagna è stato proprio per l'inaugurazione della "Mizoun Peyrota - Dependance Mirabores del rifugio Willy Jervis" proprio in Val Pellice, nell'ottobre del 2014.

Nello scrivere queste righe, quando ancora così poco tempo è trascorso dalla sua dipartita, non posso fare a meno di attingere dai miei ricordi personali, per aver trascorso con lui, questi ultimi anni in Consiglio Centrale del CAI, anche se la nostra frequentazione risale ai primi anni '90, quando, entrambi entrammo a far parte della Commissione Rifugi LPV.

Ettore è stato un uomo CAI, a 360 gradi, e lo sarebbe stato ancora dopo aver terminato il suo mandato di Vice Presidente Generale; entrò a far parte del sodalizio nel 1955 all'età di sedici anni, l'amore per le terre alte è trasmesso dal padre, facendo esperienze in ambito sezionale, poi a livelli sempre più alti, diventando Presidente della sezione di Barge, e della Commissione Rifugi LPV, partecipando attivamente alla fondazione delle "Alpi del Sole" che riunisce le sezioni cuneesi del CAI, e successivamente membro del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, con

l'incarico di referente della Commissione Rifugi, nonché ispettore del rifugio "Quintino Sella" al Monviso per conto della Sede Centrale, e in ultimo di Vice Presidente Generale, sino al maggio 2016.

È stato un uomo buono, gentile, competente e pratico ed anche riservato, mai sopra le righe, sempre pacato nei giudizi e nelle discussioni, da tutti rispettato, era geometra, lui stesso diceva: «Ho avuto la fortuna di esercitare una professione che mi piaceva, nell'ambiente che preferivo»; la sua era una cultura del fare.

Andava orgoglioso della sua appartenenza al CAI, ed era stato anche un ottimo alpinista: più volte, ma senza aria di supponenza, ricordava le sue quarantacinque salite al Monviso, la montagna più amata, con la traversata dei Torrioni Sari, arrampicando anche alla palestra del Monte Bracco, accompagnandosi con un grande personaggio come Francesco Raffi, e naturalmente parlava del rifugio "Vitale Giacoletti" alla base di Punta Udine, a cui ha dedicato tempo, passione e tanta competenza.

Ettore, è stato impegnato anche nel sociale, diventando Presidente della Pro Loco di Sanfront. Fondatore del gruppo di ricerca e presentazione delle musiche e danze antiche della Valle Po "Balerin del bal Veij di Sanfront", ricordava con orgoglio che lui proveniva da terre in cui si parla il dialetto occitano, la lingua dei trovatori; giustamente fu recentemente nominato "Cavaliere della Repubblica Italiana".

Vogliamo concludere questo ricordo di Ettore Borsetti, citando due suoi pensieri personali, che ho trovato sulla stampa sociale, quando fu nominato Vice Presidente Generale a Riva del Garda nel 2010, «Ho vissuto le terre alte non solo come luogo fisico o ambiente naturale. Per me sono ben di più: sono un luogo di amicizia», e ancora, «So bene cosa significa lavorare in montagna e per la montagna, e credo che i risultati migliori si ottengono dedicandosi con passione a ciò che si fa». Ecco chi era il nostro caro amico Ettore Borsetti.

## ASSEMBLEA DEI DELEGATI LPV

Domenica 23 ottobre si è svolta a Torre Pellice l'Assemblea dei Delegati di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta, appuntamento annuale che permette ai rappresentanti delle varie sezioni Cai di confrontarsi su argomenti e problemi che riguardano la montagna nei suoi molteplici aspetti.

L'incontro, che si è tenuto nella splendida cornice dell'Aula Sinodale della Casa Valdese, ha visto la presenza del Presidente Genera-



le del Cai avv. Vincenzo Torti, dei Presidenti Cai delle tre regioni e di Consiglieri centrali e regionali, oltre naturalmente ai 107 delegati accreditati.

Molte le innovazioni e indicazioni proposte nella riunione, ma di ciò parleremo diffusamente sul prossimo numero de "La Ciardoussa". In questa circostanza mi preme ringraziare



il team che mi ha affiancato nei mesi di preparazione dell'evento, in particolare Giacomo Benedetti vero mentore della manifestazione, e i volontari che con impegno e professionalità hanno reso possibile lo svolgimento di questa importante giornata di lavori. Grazie a tutti!!!

*Dilva Castagno*

## VALDO BELLION

Valdo Bellion ha deciso di andare in pensione. A dire il vero la pensione l'ha raggiunta nel 1981 quando ha cessato di lavorare all'SKF di Airasca; da allora, però, ha iniziato a tempo pieno una seconda attività, ahimè meno remunerativa della precedente, ma senza dubbio molto più varia, presso la nostra Sezione. Ora, raggiunti i 90 anni, Valdo ha pensato che era giunto il tempo di lasciare ad altri il compito di "rovistare nello schedario che contiene più di ottocento tessere di nostri soci" (*dall'intervista fattagli da Samuele Revel sulla Ciardoussa del Marzo 2012*).

Ma limitare la sua attività al solo tesseramento sarebbe riduttivo: in tutti questi anni Valdo è stato una presenza costante all'interno

del nostro sodalizio. Dalla presenza per anni tra i membri del Direttivo, alla consegna a domicilio della nostra rivista "La Ciardoussa" a Torre e Luserna, dai lavori ai rifugi, al disbrigo delle pratiche amministrative, fino alla parte di attore nel film su Bartolomeo Peyrot le cui riprese lo impegnarono dalle sei di mattina alle otto di sera.

Queste poche, semplici righe sono per dire "grazie" a Valdo per tutto il tempo che ha dedicato al Cai-Uget, per la sua disponibilità e per la sua simpatia. Siamo certi che lo vedremo ancora per molto tempo alle serate in sede, prima fra tutte quella del 16 Dicembre nella quale festeggeremo il suo compleanno e la... sospirata pensione. (*n.d.r.*)



## CORSO INTERSEZIONALE DI ALPINISMO

La Scuola Valli Pinerolesi ha intenzione di riproporre, dopo molti anni di assenza, per la primavera 2017, un corso di base che coinvolga un numero esiguo di allievi, che ci possa permettere di fare esperienza per quella che, si spera, sarà un'attività da riproporre ogni anno in futuro all'interno del calendario della scuola.

Il corso sarà di tipo base A1 e prevederà uscite sia su roccia che su ghiaccio, questo per permettere la partecipazione di istruttori provenienti sia dal corso di scialpinismo che da quello di arrampicata.

Il calendario per le uscite è il seguente:

- |   |              |          |
|---|--------------|----------|
| • | 7 maggio     | roccia   |
| • | 14 maggio    | roccia   |
| • | 28 maggio    | ghiaccio |
| • | 11 giugno    | ghiaccio |
| • | 17/18 giugno | roccia   |
| • | 1/2 luglio   | ghiaccio |

Nelle lezioni teoriche, svolte anche in palestra di arrampicata, verranno trattati i seguenti argomenti: materiali, nodi, soste e manovre, tecnica di roccia, catena di sicurezza, tecnica

di ghiaccio, preparazione fisica e alimentazione, primo soccorso e chiamata del SA, topografia e orientamento, neve e valanghe, preparazione di una gita, morfologia dei ghiacciai. Le lezioni teoriche precederanno ogni uscita ed inizieranno qualche settimana prima dell'inizio delle uscite, per consentirci così di trasmettere agli allievi tutta quella serie di nozioni sulla sicurezza e sui pericoli in montagna necessari per la firma da parte loro del famoso "consenso informato", che dovrebbe precedere le uscite pratiche. Per le iscrizioni rivolgersi in sede.



*Cava di Avigliana (foto U. Lardieri)*

## CORSO SCI ALPINISMO

Da gennaio ad aprile 2017 la Scuola Intersezionale Valli Pinerolesi organizzerà la 41-esima edizione del corso di scialpinismo "Bruno Depetris". Il corso SA1 è rivolto a chi, già in possesso di una buona tecnica sciistica di base, intende avvicinarsi alla pratica dello scialpinismo.

Sarà suddiviso in 10 uscite pratiche che si svolgeranno nei weekend (alcune di due giorni consecutivi) precedute da altrettante lezioni teoriche tenute presso la sede del CAI Pinerolo nelle quali verranno trattati argomenti quali neve e valanghe, ARTVA, topografia e orientamento, preparazione di una gita.

Per la partecipazione al corso è necessaria l'iscrizione associativa al CAI in corso di validità per il 2017. Le iscrizioni saranno aperte da gennaio 2017 (posti limitati) e saranno raccolte presso la sede del CAI Pinerolo. Il calendario dettagliato delle uscite e le modalità di iscrizione saranno rese disponibili sul sito della Scuola [www.sivalpi.it](http://www.sivalpi.it).

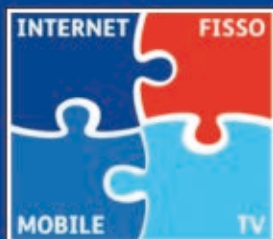
Per informazioni, rivolgersi a Sandro Zanchi (direttore del corso): [sanzanchi@gmail.com](mailto:sanzanchi@gmail.com)



Vuoi internet senza limiti?  
Telefonare senza sorprese?

Telefoni **scontatissimi !!**

Anche con il bancomat !!



**ADSL casa a soli 29,90€ !!**

con incluso 500 min + 3 GB

per il tuo cellulare **TIM**



Seguici su:  

Via Matteotti 4 - tel. 0121.932647 - **TORRE PELLICE**

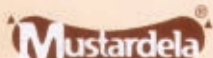


## CHIOT DI'AIGA CARNI

**Macellazione  
Lavorazione  
Vendita**

**PRODUTTORE DI MUSTARDELA**

Azienda affiliata all'Associazione  
Produttori di Mustardela



**Mattatoio:  
Località Chiot Di'Aiga  
ANGROGNA  
Tel. 0121.944275**

**CALENDARIO ATTIVITÀ ED APPUNTAMENTI**

venerdì 04 novembre 2016  
MontagnArt Film: "Solo in cordata"

venerdì 11 novembre 2016  
Tempio Valdese Torre Pellice  
MontagnArt Concerto:  
coro "La baita" di Cuneo

Mercoledì 16 novembre 2016  
In sede  
MontagnArt presentazione libro di:  
Furio Chiaretta:  
"Passeggiate sulle montagne torinesi"

venerdì 18 novembre 2016  
MontagnArt Teatro:  
"Ettore Castiglioni, alpinista e partigiano"

venerdì 25 novembre 2016  
MontagnArt Film:  
"Ilmurrán. Maasai nelle Alpi"

venerdì 2 dicembre 2016  
In sede  
MontagnArt videoproiezione:  
"La capanna Quintino Sella ai Rochers del Monte  
Bianco"

domenica 04 dicembre 2016  
Gita: "Sentiero delle ciaspole" - Val Tronca

mercoledì 14 dicembre 2016  
Gita: "Ciaspocena" al rifugio "Invincibili"

venerdì 16 dicembre 2016  
Serata Natalizia in sede

domenica 22 gennaio 2017  
Gita intersezionale: Testa di Cervetto  
scialpinistica, ciaspole

domenica 29 gennaio 2017  
Gita: monte Moncrons - sci alpinistica, ciaspole

domenica 12 febbraio 2017  
Gita: punta Tempesta - scialpinistica, ciaspole

domenica 19 febbraio 2017  
Gita intersezionale: Rorà  
Sulle tracce di gianavello

domenica 26 febbraio 2017  
Gita: punta Sbaron - scialpinistica, ciaspole

domenica 26 marzo 2017  
Gita: monte Giulian - scialpinistica, ciaspole

venerdì 31 marzo 2017  
assemblea ordinaria dei soci

domenica 09 aprile 2017  
gita: monte Faraut - scialpinistica



*Vista dal rifugio Gianetti- Pizzo Badile (foto E. Martina)*

**SENTIERO DELLE CIASPOLE****Domenica 4 dicembre 2016**

Riproponiamo la Ciaspolata che l'inverno scorso, troppo avaro di neve, non è stato possibile effettuare in Val Troncea.

Dal parcheggio di Pattemouche dopo aver raggiunto il primo ponte sul Chisone (Pont das itreit), ci si inoltra nel lariceto sulla sinistra orografica. Arrivando all'ex-mulino di Laval dopo alcuni saliscendi, si attraversano il Chisone e la pista da fondo per raggiungere l'antica borgata. Qui, percorrendo i pascoli dell'alpeggio, a monte del "Baracot" del Parco, si perviene all'inizio del sentiero per Seytes, al confine del Parco Naturale della Val Troncea; seguendolo per alcune centinaia di metri, prima di deviare a dx, si superano un pianoro ed il Rio Arcano, per scendere poi leggermente per costeggiare la pista da fondo fino ad incrociare la deviazione per Troncea: si segue poi la strada estiva fino al rifugio.

Divertente gita non impegnativa con un dislivello complessivo di 400 mt che si snoda tra ponticelli di legno e boschi di larici in un ambiente molto suggestivo, con possibilità di gustare una ottima polenta al Rifugio Troncea.

Attrezzatura:

Ciaspole-Bastoncini-Abbigliamento invernale  
Quota di partenza mt: 1585

Località partenza: Pattemouche Prigelato

Quota arrivo mt: 1915

Dislivello complessivo mt: 400 (con i saliscendi)

Tempo di salita: h. 2.50

Difficoltà: MR

Punto di appoggio: Rifugio Troncea

*Per informazioni ed adesioni:*

*in sede il venerdì sera o telefonare a Dilva Castagno (3338290170) o Marco Avalis (3492237611) in ore serali.*

**CIASPOCENA****Mercoledì 14 Dicembre 2016**

Rifugio "Invincibili" (Villar Pellice)

Notte di luna piena ideale per una breve escursione con le ciaspole al rifugio Invincibili, nel vallone omonimo, per una ricca cena conviviale.

*Per informazioni ed adesioni:*

*Alessandro Plavan tel. 338 9062194*

**ANELLO TESTA DI CERVETTO 2347 m.****FORTINI DI CROSA 2415 m.****Domenica 22 Gennaio 2017**

Scialpinismo Intersezionale: giornata di esercitazione ricerca ARTVA

Ritrovo: Pinerolo v. Saluzzo Parcheggio Carrefour Ore 7:30

Partenza: Meire Bigoire (valle Po) 1498 mt.

Da Meire Bigoire mt 1498 si salgono gli ampi pendii in direzione SE e con itinerario evidente si raggiunge la vetta della testa di Cervetto 2347 mt. Dalla cima si prosegue con percorso saliscendi molto panoramico che ci porterà a raggiungere la cresta spartiacque tra la val Po e la Val Varaita nei pressi del monte Riba del Gias. Continuando ora in direzione OSO raggiungeremo il colle di Cervetto mt 2249 e successivamente con breve risalita la cima de Fortini di Crosa mt 2415. Una lunga discesa, su pendii prevalentemente esposti a N ci riporterà al punto di partenza. Nel corso della giornata effettueremo esercitazioni pratiche di ricerca ARTVA al fine di accrescere la sicurezza sui percorsi innevati. La giornata è aperta anche ai ciaspolatori.

Attrezzatura: Artva, pala, sonda

Dislivello: mt 1050 - Difficoltà: MS

*Riunione informativa: Giovedì 19 Gennaio ORE 21 Presso la sede CAI di Pinerolo*

*Org: Sergio Cardon 328 8434784 - Bruno Montà 339 7153725 - Giuseppe Traficante 333 1088859*



## SCI ALPINISMO SUL MONTE MONCRONS Domenica 29 Gennaio 2017

Facile gita sui pendii che sovrastano Prage-lato. Raggiunta la borgata di Villardamond, dove si lascia l'auto, si sale fino al limite del lariceto, superato il quale, piegando verso la dorsale destra della Comba di Moncrons si raggiunge la vetta. La salita è particolarmente adatta anche a chi desidera affrontarla con le ciaspole.

Attrezzatura:  
Artva-Pala-Sonda-Abbigliamento invernale

Quota di partenza (m): 1780  
Località partenza: Villardamond (Pragelato)  
Quota vetta (m): 2507  
Dislivello complessivo (m): 727  
Difficoltà: MS / MRE spozizione: sud-est  
Tempo di salita: h 2,00

*Per informazioni ed adesioni:*  
Stefano Galliana tel. 340 8501318

## PUNTA TEMPESTA 2679 m. (Val Maira) SCIALPINISTICA Domenica 12 febbraio 2017

Località di Partenza: Tolosano (Marmora - Cn -)  
Da Tolosano (1502 m.) si segue la strada per il colle d'Esischie. Dopo un lungo traverso ascendente e, raggiunta la grangia della Pieccia (1893 m.), si inizia a salire per prati e un rado lariceto, entrando nella parte sinistra della Comba Castellazzo. Si risalgono i facili e ampi pendii del vallone, uscendo dal bosco e puntando in direzione del Bric dell'Oliveto. Ci si sposta verso destra seguendo eventuali tracce che portano alla punta. Raggiunto il colletto oltre il Bric dell'Oliveto (2370 m.), si prosegue per gli ampi pendii in direzione sud, verso il colle Sibolet, che non si valica, traversando poco prima di arrivare sullo spartiacque con la val Grana, verso sinistra. Rapidamente si arriva al ripiano sotto la cima, che si raggiunge con un ultimo strappo più ripido.

Difficoltà: MR / MS  
Dislivello: 1177 m.  
Attrezzatura: Arva, pala e sonda

*Per informazioni ed adesioni: in sede, tutti i venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.00*

## I SENTIERI E LE STORIE - RORÀ' - GITA INTERSEZIONALE Domenica 19 Marzo 2017

Gita escursionistica, programmata nell'ambito del programma gite intersezionali, che prevede una camminata sulle tracce di Giosuè Janavel, dalla Gianavella a Rorà.

*Per informazioni ed adesioni: in sede tutti i venerdì dalle ore 21.00 oppure Marco Frascchia 339 7386532*

## PUNTA GIULIAN 2547 m. (Val Germanasca) SCIALPINISTICA Domenica 26 Marzo 2017

Località di partenza: Giordano (Praly)  
Da Giordano si segue la strada per l'alpe Selle, che si innalza subito sul torrente alla sponda sinistra. Superati un paio di tornanti nel bosco, si attraversano in successione le Miande Rabbieri e le Miande Alberge. Qui inizia un lungo tratto a mezza costa, che tocca le Miande Feuglieria e le ultime Miande Selle, poste su un bel pianoro panoramico. Poco oltre si giunge alla confluenza dei valloni Tredici Laghi, Rousset, Giulian e Miniere. Si supera un ponticello in legno volgendo a destra (sud) per entrare nel vallone delle Miniere. Si prosegue con un semicerchio (sinistra - destra) per detto vallone, avendo a destra la punta Cianagli, per raggiungere dapprima un pianoro, e poi, dopo un tratto più ripido, un restringimento, dopo il quale la pendenza si abbatte e il vallone si distende. Lasciare il vallone in corrispondenza del restringimento e svoltare a sinistra seguendo il dorsale-pendio e superando una fascia di ontani. Con pendenza a tratti sostenuta, si raggiunge l'imbocco poco definito di un val-loncello-canale che porta ad un accentuato

colletto, da quale a sinistra in breve si giunge alla cima.

Difficoltà: MR / MS

Dislivello: m.1058

Attrezzatura: Arva, pala e sonda

*Per informazioni ed adesioni: in sede, tutti i venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.00*

### **PUNTA SBARON 2223 m.**

**(Valle di Susa) SCIALPINISTICA**

**Domenica 26 febbraio 2017**

Località di partenza: Prato del Rio (Condove)  
Da Prato del Rio (1315 m.) si sale la valletta posta a sinistra del Truc Giulianera fino ad un colletto con alpeggio. Si intercetta quindi la strada per il colle del Colombardo e la si segue alternandola a facili pendii-scorciatoia. Si supera un curioso masso posto a bordo strada fino a raggiungere l'Alpe dei Rat. Abbandonata la strada, si piega leggermente verso sinistra fino al colle degli Astesani (1925 m.). Qui inizia la dorsale sud della punta Sbaron, che si risale integralmente senza alcuna difficoltà, fino alla cima.

Difficoltà: MR /MS

Dislivello: m. 900

Attrezzatura: Arva, pala e sonda

*Per informazioni ed adesioni: in sede, tutti i venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.00*

### **MONTE FARAUT 3046 m.**

**(Vallone di Bellino) SCIALPINISTICA**

**Domenica 09 Aprile 2017**

Località di partenza: S. Anna di Bellino

Da S. Anna di Bellino (1882 m.) si imbecca il sentiero per l'Autaret. Raggiunto e superato il pianoro di Pian Ceiol, si affronta la gola delle Barricate (con neve abbondante seguire integralmente il fondo della gola), e con un'ultima salita ripida si sbuca sui piani superiori nei pressi di una baita. In alternativa, con poca neve nella gola, si segue con estrema attenzione il sentiero estivo, meglio se dotati di rampini e piccozza per superare il diagonale terminale. Dai piani superiori, ci si dirige verso sud, percorrendo la larga vallata tra il monte Pence, il monte Faraut ed il buc Faraut. Ben preso il pendio si fa sempre più ripido per risalire il versante nord del monte Faraut. Dopo circa 400 m. di dislivello, si perviene al colletto poco a ovest della larga vetta.

Attrezzatura: Arva, pala e sonda (eventualmente piccozza e ramponi)

Difficoltà: BR / BS

Dislivello: m. 1160

*Per informazioni ed adesioni: in sede, tutti i venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.00*



*Verso il Catinaccio d'Antermoia m. 3002 (Foto G. Benigno)*

**TREKKING GRUPPO DEL CATINACCIO - 22/27 Agosto 2016***Salendo alla cima dell'Antermoia (F. G. Benigno)*

Non ha avuto torto la gestora del rifugio Roda di Vaël quando, ormai al termine del nostro trekking, ci ha sussurrato: «Detto proprio tra i denti... avete avuto un c., così». Si riferiva chiaramente al tempo splendido che ci ha accompagnato durante tutto il nostro giro, considerato il fatto che in Dolomiti è molto difficile che passino sei giorni senza vedere una nuvola e con temperature gradevolissime.

In effetti, le giornate di sereno ci hanno permesso di gustare e apprezzare ancora una volta gli splendidi luoghi che abbiamo attraversato: dal passo delle Scalette al rifugio Antermoia, dove aleggia ancora la leggenda di Re Laurino; dall'affilata cima del Catinaccio d'Antermoia, al rifugio Vajolet, al cospetto delle celeberrime torri; dall'affollatissima discesa sulla ferrata Santner, alla sontuosa cena con porchetta al rifugio Fronza alle Coronelle e, infine, dalla difficile ma appagante ferrata Roda di Vaël - Masarè, al rifugio omonimo.

Le belle giornate di sole che ci hanno accompagnato hanno contribuito anche a creare un bel clima di serenità, di allegria nella condivisione delle difficoltà e della fatica incontrate durante tutto il percorso.

*Bepi Pividori*

*Intasamento sulla Santner (F. G. Benigno)**Davanti alle Torri del Vajolet. (F. G. Benigno)*









## 11 ^ CRONOSCALATA DEL BARBARA



Come di consueto, anche quest'anno si è svolta, sabato 10 settembre, la Cronoscalata al Rifugio Barbara: gara ormai "classica" per gli amanti della bici da corsa e della mountain bike che tornante dopo tornante, salita dopo salita, si sfidano per la vittoria: un trancio di pizza, una fetta di torta, un boccale di birra ed un po' di gloria tra gli sfottò degli amici!!! Il tempo clemente ha reso possibile la riuscita di una bella manifestazione in cui giovani e meno giovani hanno dato il meglio di se stessi.

Arrivederci al prossimo anno.

*Dilva Castagno*



*Panorama dalle Aiguilles d'Entreves (foto Eugenio Martina)*

## I FRATELLI FAVRESSE

A inizio settembre il Pinerolese ha avuto la fortuna di ospitare quattro personaggi fuori dal normale (nell'accezione positiva del termine). Due fratelli, un reverendo e un altro poliedrico personaggio. Stiamo parlando dei fratelli Favresse (Nicolas e Olivier), di Sean Villanueva (altro fortissimo alpinista) e di Bob Shipton (ultraottantenne marinaio, reverendo, cuoco, meccanico e cacciatore... che porta in giro per il mondo sulla sua barca gli altri tre (a cui si aggiunge l'americano Ben Ditto).

Nei giorni successivi su Facebook Marco Conti, accademico del Cai di Pinerolo ha scritto un'interessante riflessione a cui ha fatto seguito un dibattito virtuale.

«Ebbene alla serata dei "Favresse" è mancata pressoché totale la partecipazione...» ha scritto Conti. «...dalle nostre parti manca una cultura della montagna...» ha risposto Giuseppe Traficante, presidente del CAI Pinerolo e dell'Intersezionale Valli Pinerolesi.

Due affermazioni vere. Anche io mi sarei aspettato un Teatro Incontro strabordante di pubblico. Invece si stava comodi, molte le poltroncine vuote.

Inoltre la serata era stata organizzata e soprattutto pagata a livello di Intersezionale (cinque le sezioni Cai rappresentate) e quindi il bacino d'utenza era sicuramente ampio. È anche vero che ci sono stati problemi a livello pubblicitario (ma ormai con Internet, smartphone e compagnia cantando si è informati anche nostro malgrado).

Sull'affermazione di Traficante ho invece qualche dubbio. Penso che il nostro territorio sia impregnato della cultura della montagna. Ma fondamentalmente diversa da quella che ci ha proposto «un reverendo di 81 anni che alle 23,30 di un venerdì sera qualunque ballava con tanto di cappellino, occhiali da sole e ombrello rosa sul palco di un teatro di Pinerolo... pur con poco pubblico... questo è il loro meraviglioso messaggio... divertimento e gioia da condividere in grandi avventure tra amici... un tempo si iniziava a scalare con lo stesso spirito... la "banda dei Favresse" ci fa sapere che si può continuare a farlo pure

oggi!» come ha scritto Roby Boulard, vero *deus ex machina* della serata (essendo amico personale della banda Favresse).

La banda Favresse ci ha fatto vedere relativamente poco, pochissimo di arrampicata. Non ci sono stati i benedetti-maledetti gradi. E i tempi? Solo le ore trascorse in parete. Ma allora cosa c'era di tanto particolare in quella serata? C'erano tre persone su quattro che hanno cercato di esprimersi in italiano, che hanno suonato e scherzato dal vivo, che ci hanno portato in giro per il nord del mondo su una barchetta guidata da un ottantenne, che si sono improvvisati meccanici e cuochi, che hanno girato un video simpaticissimo, che hanno nuotato nelle gelide acque artiche, che hanno riso, scherzato, e si sono divertiti per tre mesi. Senza l'ansia da prestazione, senza cronometri ma con lo spirito d'avventura.

La nostra cultura, quella della montagna torinese, scalfita solo di striscio dal «Nuovo mattino» di Motti è ancora legata a quella frase di Guido Rey che ancora io trovo sulla mia tesserà Cai: «Io credetti, e credo, la lotta coll'Alpe utile come il lavoro, nobile come un'arte, bella come una fede». È piuttosto quella che guarda l'orologio o il cronometro per vedere se ci ha messo meno o più di un'ora ad arrivare al Pra da Villanova.

Culture diverse, ma pur sempre culture. Che in montagna trovano ancora uno spazio di espressione, dove ci sono poche «norme», dove ancora il buon senso la fa da padrone. E dove non si può barare più di tanto.

Forse il nostro territorio non ha la cultura della montagna intesa come quella dei Favresse ma ne ha altre, altrettanto nobili.

Ma la curiosità di vedere i vincitori del Piolet d'Or 2011 (gli Oscar della montagna) doveva andare al di là delle culture. E su questo ha ragione Traficante che scrive: «i presenti sono usciti soddisfatti... qualcuno (molti) si è pentito di non aver partecipato alla serata».

Confrontiamo le **migliori compagnie** assicurative e ti garantiamo le polizze più vantaggiose del mercato.

Consulenze e preventivi per polizze sull'abitazione, fabbricati, infortuni, malattie, settore agricolo, previdenza complementare, investimenti.

Rivenditore ufficiale



Risparmia fino a **500 €** per l'assicurazione del tuo veicolo: auto, moto e autocarro.

**sconto del 25% su tutte le nuove polizze per i soci CAI**

**Gabriella Adorno**

Consulente Assicurativo

Referente per il Pinerolese,  
Val Pellice e Val Chisone

Lun. 15:00 / 18:30 - Ven. 09:00 / 12:30

P.zza Libertà, 5/A  
10066 - Torre Pellice (To)

Cell. 340.29.89.787 - g.adorno@hotmail.it

# MAURINO ANTONIO

**CAVE PROPRIE**

**Lavorazione Pietra di Luserna**

**LOSE PER TETTI**

**Rivestimenti e Pavimenti**

**POSA IN OPERA**

**Via MASCAGNI, 5**

**LUSERNA SAN GIOVANNI (TO)**

Tel. 0121 909975 - 337 21 5444

sede ditta: Via 1° Maggio, 306



**WILLY JERVIS SPRING TRIATHLON – 15 MAGGIO 2016**

BARAZZUOL IL “TESTIMONIAL”  
PAOLO RAMELLA E VALENTINA PICCA  
I VINCITORI

L'apice emotivo è stato toccato nel cerimoniale di premiazione. Mario Boschi e Marco Frascchia, rispettivamente rappresentanti del Comune di Bobbio Pellice e Presidente del Cai Uget di Valle con parole assolutamente non formali hanno ricordato il motivo per il quale si allestisce questa singolare manifestazione sportiva, ovvero il ricordo di Willy Jervis, protagonista e martire della Resistenza ed hanno ringraziato lo stuolo di volontari che lavorano per permettere la realizzazione di queste manifestazioni sportive “outdoor” guidato dall'esperienza organizzativa di Raffaella Canonico. È giusto partire da coloro che non appaiono mai in cronaca ma che si misurano con gli stress organizzativi e meteorologici. Questi ultimi hanno determinato lo spostamento del W.J.S.T. dal piovoso 1° Maggio ad una splendida domenica di sole targata 15 maggio.

Celebrata la versione “integrale” della spettacolare manifestazione di Triathlon con la frazione ciclistica, partita da Villanova in alta Val Pellice, di circa 6,5 km e 540 metri di dislivello, quella podistica, contenuta in 2,5 km e 20 poveri metri di dislivello e la conclusiva Ski – Alp di km indefiniti ma di ben 1100 metri di dislivello su neve piuttosto dura. Al centro di tutto il Rifugio Willy Jervis collocato nella splendida conca del Pra

Protagonisti 42 iscritti, ridotti a 37 partenti per le defezioni dell'ultima ora. Tra loro il Nazio-

nale di Ski Alp in versione “coorganizzatore” Filippo Barazzuol. Anche oggi, 15 maggio, ha guidato il gruppo ma in veste di prestigioso Testimonial della singolare manifestazione sportiva.

Il confronto sportivo ha visto prevalere Paolo Ramella che ha costruito la sua vittoria soprattutto nella frazione sciistica concludendo l'intera impresa in 1.55.50. Mauro Canale, esperto campione di casa, si difende bene nelle tre specialità e finisce al Colle Selliere in 2° posizione in 1.57.47. Tocca a Stefano Bonetto sfruttare al meglio la sua (breve) specialità, ovvero la corsa, e questo gli vale la terza posizione in 1.58.53.



Prevale nettamente Valentina Picca nel confronto femminile segnando il migliore tempo in tutte le specialità e finendo in 2.24.18. A contrastarne il passo Serena Piganzoli, seconda in 2.39.32 e Martina Giraudo, terza in 3.24.35.

Da segnalare ancora la prima posizione di Massimo Domenino nella speciale categoria maschile Over 45. Il suo tempo complessivo di 2.08.09 gli è valsa la 5° posizione assoluta.

*Carlo Degiovanni*



## MONTAGNART AUTUNNO 2016

**Venerdì 4 novembre 2016 ore 21.00**

**Teatro del Forte - Torre Pellice**

*Solo di cordata.*

*Esplorando Renato Casarotto*

(Italia, 2015, 84') film di Davide Riva

Un fedele ritratto filmico del fortissimo alpinista solitario che, ripercorrendo le sue più famose imprese e grazie a preziosi materiali di repertorio inediti, uniti alla voce dei suoi più intimi amici e compagni di cordata, racconta, con pensieri e voce dello stesso Casarotto, la ricerca umana celata dietro l'esigenza dell'azione alpinistica, immersa nella natura selvaggia.

Durante la serata verranno presentati i corsi della Scuola Intersezionale "Valli Pinerolesi" e la Cartoguida di Arrampicata presso i rifugi della val Pellice realizzata con il contributo della borsa Avanzini De Marchi Ferrero Benvegnù istituita dal Cai Uget Val Pellice

**Venerdì 11 novembre 2016 ore 21.00**

**Tempio Valdese di Torre Pellice**

*Suma nui cui 'd Cuni concerto del Gruppo Corale "La Baita" di Cuneo*

Fondato all'inizio del 1950 il Gruppo corale "La Baita" di Cuneo presenta un repertorio di canti tradizionali altrimenti destinati ad un rapido oblio. Tutti questi brani, in piemontese, in occitano – provenzale ed in italiano, sono stati recuperati con un certosino lavoro di ricerca e di registrazione dalla viva voce degli anziani che si tramandavano questo enorme patrimonio storico – culturale attraverso la sola trasmissione orale.

**Mercoledì 16 novembre 2016 ore 21.00**

**Sede Cai Uget Val Pellice, piazza Gianavello 30  
Torre Pellice**

*Passeggiate sulle montagne torinesi*

**con Furio Chiaretta**

In collaborazione con la Libreria Claudiana di Torre Pellice

Cosa fa un "sentierologo"? Come nasce una guida di escursioni? Chi si occupa della manutenzione dei sentieri? Perché ci sono più escursionisti in Trentino che nelle valli torinesi? Sono alcune delle domande a cui risponderà il giornalista e "sentierologo" Furio Chiaretta, che da 8 anni vive in Val Pellice, presentando con immagini e parole la sua nuova guida *Passeggiate sulle montagne torinesi*.

**Venerdì 18 novembre 2016 ore 21.00**

**Teatro del Forte Torre Pellice**

*Ettore Castiglioni, alpinista e partigiano*

**di Pierfrancesco Gili con Pierfrancesco Gili e Roberto Maina**

Negli anni Trenta del Novecento Ettore Castiglioni è uno dei più grandi alpinisti dell'epoca. Più di 200 sono le sue prime ascensioni effettuate su tutto l'arco alpino. L'8 settembre 1943 è ad Ollomont in valle d'Aosta, istruttore di alpinismo presso la Scuola Militare Alpina. Con una dozzina di compagni aiuta antifascisti ed ebrei a superare il confine attraverso la Fenêtre Durand, un colle a quasi 3000 metri di quota. Tra questi c'è Luigi Einaudi, il futuro presidente della Repubblica italiana, con la moglie Ida. Negli stessi giorni Ettore Castiglioni compie la sua ultima impresa alpinistica: la prima ascensione alla parete ovest del monte Berio. Ettore Castiglioni muore il 12 marzo 1944 al passo del Forno in alta Valmalenco mentre sta cercando di rientrare in Italia in modo a dir poco rocambolesco.

A conclusione della serata, verrà proiettato un video con interviste agli accademici del CAI Ugo Manera, Giorgio Griva e Marco Conti, che diranno che cosa ha significato per l'alpinismo piemontese la figura di Ettore Castiglioni. Infine si potranno ammirare le immagini della valle di Ollomont del fotografo Simone Genovese.

**Venerdì 25 novembre 2016 ore 21.00**

**Teatro del Forte Torre Pellice**

***Imurrán. Maasai nelle Alpi***

(Italia, 2015, 36') film di Sandro Bozzolo. Saranno presenti autore, protagonista e curatore delle musiche.

Nell'estate 2014, Leah Lekanayia, una giovane ragazza Maasai del Kenia, ha raggiunto Silvia Somà, storica bergera da cinquant'anni, nel Vallone della Meris, nel cuore del Parco Naturale delle Alpi Marittime. Due donne lontanissime tra loro, diverse per colore di pelle, generazione e lingua hanno vissuto una stagione d'alpeggio insieme, condividendo il lavoro, raccontandosi la loro storia, riconoscendosi più vicine. Le loro voci arrivano da lontano. Silvia si muove tra elementi primordiali, produce il formaggio con gli strumenti

dei suoi antenati, ha tramandato la passione a suo figlio come in un rituale. Leah ha impressi a fuoco sulla pelle i simboli di un popolo pastore che ancora sopravvive sugli altipiani del Kenya. Imurrán significa "guerrieri", perché la loro è una storia di resistenza.

**Venerdì 2 dicembre 2016 ore 21.00**

**Sede Cai Uget Val Pellice, piazza Gianavello 30  
Torre Pellice**

***La capanna Quintino Sella ai Rochers del  
Monte Bianco (m. 3370) e il suo restauro***  
in collaborazione con il Club 4000

Fotografie e video a cura del Club dei 4000  
In questa occasione sarà presentato anche il progetto di riqualificazione del bivacco "Nino Sardi" al colle Boucie (m. 2670) a cura del Cai Uget Val Pellice.



*Cresta Signal (foto Eugenio Martina)*



## DUILIO CHIRI

Nome: Duilio

Cognome: Chiri

Quando sei nato: il 26 dicembre 1958

Soprannome: ce ne sono molti, Lupo, Granpi

Lavoro: idraulico

Il tuo piatto preferito: la buseca, minestrone con legumi, verdure e trippa

Oltre a correre come impieghi il tuo tempo libero: con la montagna, in ogni sua forma



Duilio lo conosciamo in molti, se non personalmente sicuramente lo abbiamo visto percorrere le nostre montagne, di corsa o camminando, e uno dei segni di riconoscimento era la sua fedele amica a quattro zampe che per tanti anni ha corso e camminato vicino a lui. Lo incontriamo poco dopo il suo ritorno dalla gara 4K, in val d'Aosta.

### *Quando hai iniziato a correre?*

«Relativamente tardi, attorno ai 45 anni, prima sono sempre andato in montagna e tanto in bicicletta. Sono attratto dalle lunghe distanze, molte volte ho coperto distanze di oltre 600 chilometri in bici senza fermarmi e poi un bel giorno gli amici mi hanno chiesto se non avevo mai corso la Tre Rifugi, la classicissima della val Pellice di corsa in montagna. Non avendola mai corsa mi sono detto perché no! Poi da cosa nasce cosa e mi sono ritrovato a fare le corse di più giorni».

### *31esimo assoluto, su 309 finisher, alla 4K è un risultato importante. Ci dici qualcosa in più riguardo a questa corsa?*

«È una corsa nuova, nata solo quest'anno che ricalca il percorso del Tor de Geants, altra gara famosa, e si corre in Valle d'Aosta, una settimana prima del Tor, ma nel senso inverso. Negli anni scorsi avevo partecipato proprio al Tor e quest'anno ho provato il 4K e devo dire che è andato bene. La corsa misura 350 chilometri di lunghezza con 25mila metri di dislivello in salita (e altrettanti in discesa). La partenza e l'arrivo sono a Cogne mentre per il Tor il cuore è a Courmayeur. Il 4K l'ho trovato più duro perché i colli sono affrontati dai versanti più duri. Ma a fare la differenza su queste lunghezze è la testa. Certo avere un buon allenamento è fondamentale ma dopo così tanti chilometri ciò che ti permette di andare ancora avanti è la testa. Mi è successo a un'edizione del Tor di aver "dimenticato" la testa a casa e quindi mi sono ritirato».

### *Ritiro che però per Chiri non è mai visto come un fallimento.*





«Assolutamente no, può forse far arrabbiare, ma ci sono mille motivi che ti portano a un ritiro. Personalmente non è un dramma ed è anche per questo che non ho brutti ricordi legati alle corse in montagna, solo belle esperienze. Anche se preferisco le corse lunghe a quelle corte perché ti permettono di creare dei legami con altri atleti. A esempio nella mia prima Cro-Magnon (altra gara di oltre 100 chilometri) che da Limone porta fino al mare mi sono trovato a condividere una salita con un francese con cui abbiamo stretto amicizia e ci siamo aspettati a vicenda sul percorso. Questo modo di vedere le corse è molto diffuso in Francia... un po' meno da noi!».

***Oltre al 4K, Cro-Magnon e Tor quali altre gare hai corso e c'è un sogno nel cassetto?***

«Due volte l'Ultra Trail du Mont Blanc, il Gran Raid del Ventoux, un po' di maratone, le gare locali come la Tre Rifugi e molte altre e due volte il Gran Raid del Mercantour, la più dura in assoluto dove si è consumata una grande tragedia con la morte di tre atleti a pochi chilometri dall'arrivo».

«Il sogno nel cassetto invece si chiama "La diagonale des fous" nelle isole della Reunion. Il nome dice tutto... ma ci sono alcuni problemi logistici non indifferenti per andarla a correre...».

***Torniamo all'immagine che molti di noi hanno di Duilio, quella con Buddy, fedele quattrozampe.***

«È stata la mia compagna di tantissime corse e camminate per le montagne per tantissimi anni. Anni che però passano anche per lei e ora non riesce più a coprire le grandi distanze, altrimenti poteva stare 12-15 ore in montagna senza battere ciglio. Al 4K, durante le ultime due notti, quelle in cui ero decisamente più stanco e dove c'era ormai poche gente, nonostante fossi cosciente del fatto che con me non c'era nessuno, sentivo i suoi passi e il suo respiro, a forza dell'abitudine...».

Samuele Revel



## LOU BEC 1673 m. - VIA: LOU BÈC E LA BÈCCO

**DIFFICOLTÀ:** MD- 6a max e obbl. 95 m.

**AVVICINAMENTO:** h. 0.40 dal Rifugio Invincibili

**ESPOSIZIONE:** ovest

**STILE di ARRAMPICATA:** muri verticali ben appigliati

**CHIODATURA:** ottima, con fix 10 mm.

**MATERIALE:** 12 rinvii, cordini o fettucce per collegare i fix in sosta. Corda intera da 70 m. o 2 mezze corde, se si vuole scendere in doppia.

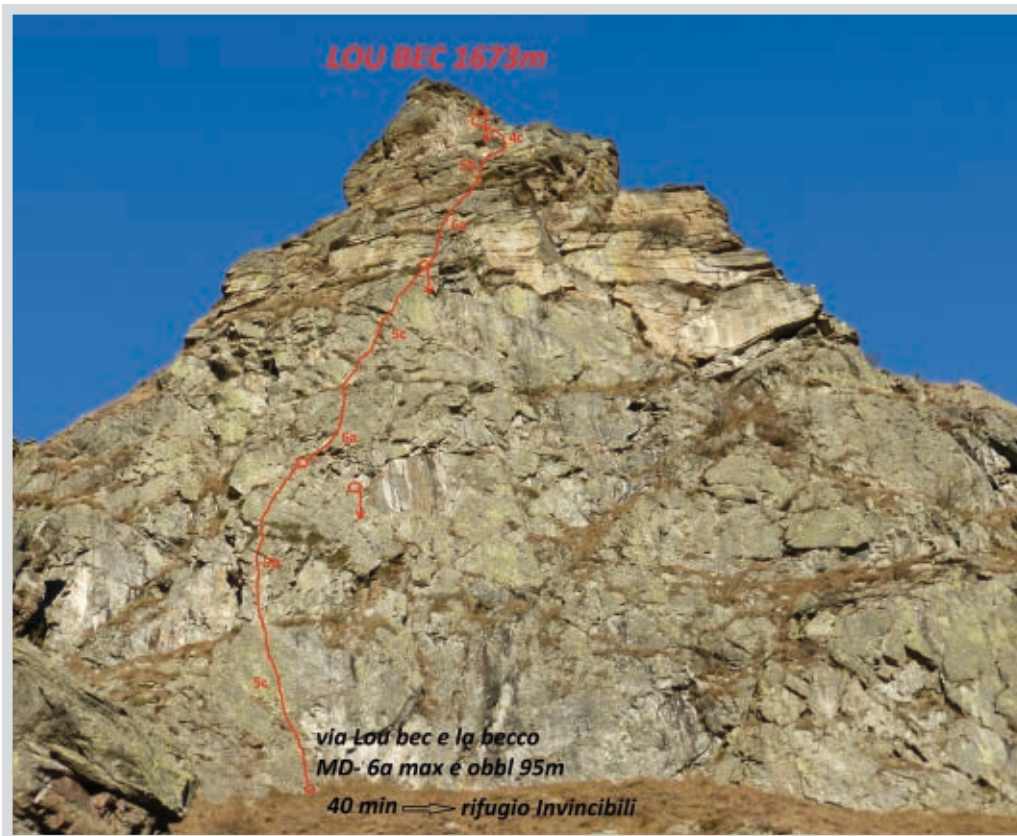
**PERIODO CONSIGLIATO:** da maggio a novembre

**PRIMA SALITA:** S.Paschetto e C.Grosset, il 19.09.2010

**NOTE:** una bella linea diretta su una parete verticale a forma di triangolo, alta un centinaio di metri.

Le prime due lunghezze si svolgono su serpentino, mentre l'ultimo tiro di corda su gneiss.

**ACCESSO:** dal Rifugio Invincibili, salire fino al primo tornante della pista del Caougis; poi prendere la stradina a sx in leggera discesa, che porta ad alcuni casolari. Con percorso pianeggiante il sentiero supera un colletto, poi un bel bosco di faggi, e, attraversati due canaloni, giunge ai piedi di un caratteristico torrione su cui salgono alcuni itinerari d'arrampicata. Tralasciato il sentiero principale che continua in piano, prendere la traccia che risale un canalone ai piedi delle pareti del Poli e del Nas. Appena dopo aver superato un torrione secondario, salire a dx la ripida traccia tra erba e pietraie che porta in breve ai piedi



della parete triangolare. Il nome della via è scritto all'attacco della via.

**DESCRIZIONE:**

L1: superato un facile zoccolo, la parete si fa verticale, con buone prese, 5c e poi 5b; 33 m. Sosta su 2 fix da collegare.

L2: salire un po' a dx della sosta: qualche metro di 6a, poi 5c su muri verticali ben appigliati. 30 m. Sosta su comodo terrazzo erboso. 2 fix con catena.

L3: ci si porta ai piedi di un muro verticale che si supera su prese arrotondate (1 passo di 6a). Usciti sul terrazzo erboso, si sale facilmente ai piedi di un fessurone leggermente strapiombante, ma con ottime prese (passo di 5b), quindi per un corto diedro (4c) ed una

facile paretina rossastra, si esce sul terrazzo appena sotto la vetta. 30 m. Sosta su 2 golfari da collegare.

**DISCESA:** con 3 corde doppie da 30 m esatti lungo la via; consigliata una corda da 70 m !

Attenzione: l'ultima calata si fa su una sosta posta qualche metro a dx (sud) della prima sosta della via.

È anche possibile scendere comodamente a piedi dal sentiero che, passando al colletto appena sotto la vetta, porta direttamente al Rifugio degli Invincibili in circa mezz'ora. Segnavia bianco-rosso.



*Cresta Signal. (Foto Eugenio Martina)*





**Mobilificio Val Pellice di Danilo e Enzo Rivoira s.n.c.**  
**Corso Lombardini, 21 - 10066 Torre Pellice (To)**  
**Tel. 0121.91.445 - Fax 0121.93.3195**



**VIA ARNAUD 14 - TORRE PELLICE**



**0121 91374**



**339 1820291**



**FARMINTERNAZIONALE@LIBERO.IT**

**WWW.FARMA-OUTLET.COM**



## GRAN PARADISO

TREDICI PORTA BENE! La Val Pellice ancora una volta all'attacco del Granpa. Il sabato partiamo alla spicciolata, per esigenze lavorative, in due gruppi: mattina e pomeriggio. Noi, nel secondo, guidiamo sotto un cielo plumbeo che scarica a macchia di leopardo, a destra o sinistra dell'autostrada, nascondendo nella bufera le cime più alte.

Ma il Cai ha prenotato il bel tempo, quindi sul nostro sentiero non piove, e le nuvole ci risparmiano un'eccessiva sudata: in meno di due ore, foto e amenità comprese, siamo al rifugio Chabod, dove la folla, internazionale, è quella delle grandi occasioni. L'attrazione principale della serata è la sorveglianza al binocolo dei progressi (scarsi e difficoltosi) di una coppia, non si sa se molto ritardataria o coraggiosamente in anticipo di una notte, incrodata sul ghiacciaio sotto la parete nord; alla fine le due sagome sparse nella neve e nel vento sembrano volersi fermare

per un allegro bivacco alla Balmat. Sarebbe anche l'ennesima Italia-Germania di calcio, ma per fortuna il gestore del rifugio si sdegna solo al sentir proporre la questione; del resto non siamo qui per gozzovigliare e far cori, ci diciamo fingendo di essere al di sopra anche di questo. Andiamo a dormire chi con gli occhiali, per vederci chiaro anche nei sogni, chi con la cera nelle orecchie, per vedere di riuscire a dormire, chi russando clamorosamente, tanto nella camerata c'è sempre qualcun altro, se non io, che lo fa. Nel sonno si sente il vento infuriare, fuori, per pulirci il cielo.

Domenica mattina, dopo che altri alpinisti, più ansiosi o più impegnati, si sono lanciati giù dal letto a mo' di pompieri già alle tre, e dopo che alcune esploratrici teutoniche hanno tenuto il lavandino occupato una buona mez-

zora per truccarsi di tutto punto (didascalia immaginaria: se cado in un crepaccio voglio che mi ritrovino così, bella in ordine), noi altri festeggiamo la ritrovata unità del gruppo, ci contiamo, organizziamo le cordate (tredici diviso tre fa quattro per due più cinque: un altro caffè, prego), e non troppo prima dell'alba, che si risparmia sulle frontali..., ci incamminiamo nella traccia dei colleghi. Silenzio sacro, le prime luci, brezza di valle, riflessi blu sul ghiaccio sospeso; il rumore del rampone che fa scricchiolare la neve, due bei crepacci ci guardano da vicino. Alzando lo sguardo si vedono, a sinistra, le cordate sulla nord, bellissime.

La nostra vetta invece la conquistiamo da ovest, dopo una lunga passeggiata sul ghiacciaio durante la quale incontriamo anche una tenda piantata sopra i tremila metri, probabilmente dei due di ieri, sicuramente noi abbiamo dormito meglio: come fischiava, stanotte!

C'è da spazientirsi,

gli ultimi trenta metri in piano sulla cresta, affilata quanto affollata, c'è da far la fila, poi una doppia ci evita di ripetere l'attesa in senso inverso, e via, mentre si scende è già tempo di bilanci. Meno un grado, sole che brucia la pelle, vento freddo ma moderato; tempi di percorrenza ottimi, coordinamento tra le cordate continuo ed efficace; tutti bravi, belli, buoni.

Noi due eravamo al nostro primo 4mila, cosa ne pensiamo potete immaginarlo! Ma anche gli altri navigati decani e smalizati conquistatori di vette sembravano contenti e soddisfatti, che fossero arrivati fino proprio in cima o quasi.

Grazie Granpa, grazie Cai, alla prossima.



Al rif. Chabod (Foto M. Avalis)

# DVDXDUE snc

dvdxdue

posta@dvdxdue.it  
www.dvdxdue.it

*impianti Tecnologici*

dal 1999

**PER UTENZE ISOLATE**

*Baite - Alpeggi - Rifugi*

**PER CONNESSIONE IN RETE**

*In regime di incentivazione*

## *impianti Fotovoltaici*

per informazioni contatta *Davide Caffarel* al nr.3339985638

siamo a TORRE PELLICE in VIA GUARDIA PIEMONTESE 26/D tel/fax 012191311

# FALEGNAMERIA

## *Chiabrando*

di Chiabrando e Barsigia

Infissi in legno (classe A+)  
Serramenti e mobili  
Arredamenti su misura - Restauri



Piemonte  
Eccellenza Artigiana



PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

**FALEGNAMERIA CHIABRANDO E BARSIGIA SNC**  
Via Gerbido, 30 - 10060 RIVA DI PINEROLO (To)  
Tel. 0121.40677 - P.I. IT01629760016  
info@chiabrando.com - www.chiabrando.com





*Trekking del Catinaccio - Lago Carezza (foto Bepi Pividori)*

